

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CAMVO SPA
Sede: VIA ALBERTO DA GIUSSANO 20 BOVOLONE VR
Capitale sociale: 3.954.654,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VR
Partita IVA: 01508170238
Codice fiscale: 80017620230
Numero REA: 252948
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	51.404	52.795
II - Immobilizzazioni materiali	5.791.160	5.690.017
III - Immobilizzazioni finanziarie	881.137	881.137
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.723.701</i>	<i>6.623.949</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Rimanenze	104.990	72.725
II - Crediti	990.048	1.409.138
esigibili entro l'esercizio successivo	840.909	1.259.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.139	149.139
IV - Disponibilita' liquide	2.292.176	2.228.401
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.387.214</i>	<i>3.710.264</i>
D) Ratei e risconti	34.463	20.593
<i>Totale attivo</i>	<i>10.145.378</i>	<i>10.354.806</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.954.654	3.951.794
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.308	9.588
III - Riserve di rivalutazione	134.416	134.416
IV - Riserva legale	631.401	225.730
V - Riserve statutarie	793.282	793.282
VI - Altre riserve	1.973.896	1.973.896
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	131.804	405.671
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>7.634.761</i>	<i>7.494.377</i>
B) Fondi per rischi e oneri	821.412	821.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94.923	72.439
D) Debiti	1.401.904	1.697.242
esigibili entro l'esercizio successivo	798.892	994.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	603.012	702.419
E) Ratei e risconti	192.378	269.336
<i>Totale passivo</i>	<i>10.145.378</i>	<i>10.354.806</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.643.794	2.852.045
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	104.836	371.398

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	104.836	371.398
<i>Totale valore della produzione</i>	2.748.630	3.223.443
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.320.917	1.333.096
7) per servizi	94.261	103.790
8) per godimento di beni di terzi	22.055	12.709
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	374.695	293.878
b) oneri sociali	111.398	89.295
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.556	56.248
c) trattamento di fine rapporto	22.484	22.276
e) altri costi	28.072	33.972
<i>Totale costi per il personale</i>	536.649	439.421
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	531.329	539.193
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.453	13.970
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	511.876	525.223
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	531.329	539.193
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.265)	(23.584)
12) accantonamenti per rischi	-	200.000
14) oneri diversi di gestione	91.487	78.884
<i>Totale costi della produzione</i>	2.564.433	2.683.509
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	184.197	539.934
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	26.909	1.533
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	26.909	1.533
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	26.909	1.533
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	28.652	26.796
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	28.652	26.796
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.743)</i>	<i>(25.263)</i>

	31/12/2023	31/12/2022
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	182.454	514.671
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.650	157.000
imposte differite e anticipate	-	(48.000)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>50.650</i>	<i>109.000</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	131.804	405.671

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

A giudizio degli amministratori non paiono sussistere elementi tali da poter inficiare il requisito della continuità, in relazione all'orizzonte temporale richiesto dai vigenti principi contabili.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto non sussistono i presupposti per l'applicazione nel caso specifico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti principali aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4%
Impianti filtrazione	8%
Impianti sollevamento	12%
Condutture	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Mobili ufficio	10%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e attrezzature service AV	20%
Impianti energia per comuni	In funzione della durata contrattuale

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. si evidenzia che la società ha proceduto, nell'esercizio 2005, alla rivalutazione dei fabbricati relativi alla sede sociale ai sensi della L. 342/2000.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le modalità di determinazione degli ammortamenti, tenuto conto che la durata dell'affidamento ad AV del servizio idrico integrato ha ormai largamente superato la metà del periodo contrattuale, che avrà termine,

eventualmente prorogabile, nell'esercizio 2031, CAMVO ha avviato, già a partire dal bilancio al 31/12/2020, un percorso di verifica sia della vita utile delle immobilizzazioni strettamente afferenti il servizio idrico integrato, in termini di vita utile delle immobilizzazioni stesse e di stima del valore residuo al termine dell'affidamento, nel momento in cui tali immobilizzazioni torneranno, transitoriamente e in vista di un nuovo affidamento, nella piena disponibilità di CAMVO.

Le attività effettivamente esperite da AV, sia in termini di manutenzioni ordinarie che straordinarie sui cespiti CAMVO, fanno ragionevolmente ritenere che la vita utile dei cespiti possa essere superiore rispetto a quanto prudenzialmente stimato in esercizi passati da CAMVO; nell'esercizio 2023 sono state confermate le assunzioni utilizzate al 31/12/2022, in quanto allo stato confermate; non si era infatti proceduto ad una radicale modificazione nel percorso di ammortamento ma ad un primo passo di una semplice e limitata revisione della vita utile e del possibile valore residuo di due categorie, con caratteristiche molto particolari e specifiche e difficilmente riconducibili ad elementi simili, trattandosi in buona sostanza di beni demaniali afferenti il servizio idrico integrato; eventuali ulteriori interventi, ove necessario, potranno riguardare i futuri esercizi.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2023 a € 881.137; tale valore, invariato rispetto al 2022, comprende:

- la partecipazione nella società Acque Veronesi (3,82% del capitale sociale) per un valore di euro 43.058;
- la partecipazione nella società ESA-COM (46,40% del capitale sociale) per un valore di euro 838.079; su tale partecipazione è stato allocato l'importo di euro 46.172, iscritto nell'esercizio 2011 in esito al percorso di riorganizzazione ed acquisizione della partecipazione specifica in quanto ampiamente concluso con esiti positivi.

Le singole partecipazioni in oggetto sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione; in base ai valori risultanti dagli ultimi bilanci formalmente approvati si ritiene che la valutazione complessivamente attribuita all'insieme delle partecipazioni facenti parte del Gruppo CAMVO sia da ritenersi congrua.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	116.313	25.855.990	881.137	26.853.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.518	20.165.973	-	20.229.491
Valore di bilancio	52.795	5.690.017	881.137	6.623.949
Variazioni				
Variazione netta costo	18.061	594.448		612.509

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazione netto fondo	19.452	493.305		512.757
Valore di fine esercizio				
Costo	134.374	26.450.438	881.137	27.465.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.970	20.659.278	-	20.742.248
Valore di bilancio	51.404	5.791.160	881.137	6.723.701

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato completato l'intervento di acquisizione e ristrutturazione immobiliare finalizzato alla realizzazione della nuova sede CAMVO in Via Alberto da Giussano 20 a Bovolone; l'intervento si è concluso positivamente, con inaugurazione dei locali in data 23/09/2023, alla quale hanno partecipato i Sindaci dei Comuni soci.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Si attesta che non sussistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti della società nell'esercizio 2023 è pari a 13.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi Organo amministrativo	euro 49.200
Compensi Collegio sindacale	euro 11.240

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate e in attuazione degli accordi contrattuali assunti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124 vengono fornite le informazioni richieste:

- La società nel corso dell'esercizio 2023 non ha percepito importi a titoli di contributo o liberalità da soggetti pubblici; in esercizi passati ha introitato contributi in conto capitale per la realizzazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato la cui quota annuale relativa all'ammortamento dei cespiti stessi viene iscritta fra i ricavi all'interno del Valore della produzione.
- La società ha in essere affidamenti con soggetti pubblici dai quali deriva sostanzialmente la totalità dei propri ricavi, compresa la quota di contributo conto capitale di cui al punto precedente; si tratta però di corrispettivi per prestazioni effettuate, o di contributi introitati in esercizi precedenti, e non di contributi o liberalità percepiti nell'esercizio 2023, che, pertanto, non debbono essere indicati nel presente paragrafo, non rivestendo appunto natura di contributo o liberalità; l'importo complessivo derivante dai citati contratti di servizio e dalla quota annuale del contributo in conto capitale ammonta pressochè alla totalità dei ricavi iscritti nella voce Valore della produzione; vengono altresì rilevati in bilancio contributi riguardanti la generalità delle imprese, ove sussistano le fattispecie.

Sistema di continuità aziendale – Sistema di Compliance e Modello Organizzativo Generale D.Lgs.231/01 e smi

In riferimento al presente punto si evidenzia che:

1. La società è dotata ed applica un sistema di gestione della Compliance secondo la norma ISO 37301:2021 "Compliance management systems – Requirements with guidance for use", che ottempera anche ai requisiti delle norme volontarie internazionali ISO 9001:2015 (sistemi Qualità), ISO 14001:2015 (sistema gestione ambientale), ISO45001:2018 (sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro), UNI CEI 11352 (Gestione Energia Società ESCO), ISO37001:2016 (sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione); tale sistema è anche come Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs.231/01 e smi, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti e copre anche gli obblighi definiti dalla L.190/2012 e smi in materia di Anti-corruzione; il sistema copre anche gli obblighi stabiliti dal regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy.

2. Nel corso del 2023, la società è stata positivamente sottoposta

- a) per la parte Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 dall'Organismo di Certificazione IAS REGISTER AG - Certificato n° Q – 01356/07; è stata oggetto di rinnovo a seguito di Audit e valido fino a 15/05/2026;
- b) per la parte Sicurezza sul lavoro è certificato secondo la norma ISO 45001:2018 dall'Organismo di Certificazione IAS REGISTER AG - Certificato n° S – 00219/04; è stata oggetto di prima sorveglianza annuale a seguito di Audit e valido fino a 01/11/2025;
- c) per la parte Ambiente è certificato secondo la norma ISO 14001:2015 dall'Organismo di Certificazione IAS REGISTER AG - Certificato n° E – 00222/05 emesso il 04/11/2016; è stata oggetto di prima sorveglianza annuale a seguito di Audit e valido fino a 01/11/2025;
- d) per la parte Anti corruzione CAMVO ha ottenuto in data 27/10/2020 la certificazione ISO 37001 *Anti-bribery management systems* con l'obiettivo di qualificare ulteriormente le attività della nostra azienda, in tema di prevenzione della corruzione; nel corso del 2023 ha ottenuto il rinnovo a seguito di Audit, valido fino al 25/10/2026 (certificato n. Ab-00004/01);
- e) per la parte Efficienza energetica, essendo CAMVO una società ESCO, è certificato secondo la norma UNI CEI 11352:2014 dall'Organismo di Certificazione IAS REGISTER AG - Certificato n° En – 01445/05 emesso il 22/06/2015 e valido fino al 19/06/2024.

La società ha inoltre provveduto al rinnovo della certificazione F-GAS n° F-GAS A6762.

L'ente ha correttamente adempiuto a quanto richiesto dalla L.190/2012 e ha adottato l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza. Il Sistema di gestione adottato è anche Modello di Organizzazione 231; a tal riguardo CAMVO, in applicazione a quanto previsto dall'art. 6 ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, affidando tale compito a soggetti qualificati. L'ODV 231 in carica nel corso del 2023 ha svolto n° 3 sessioni ordinarie senza il riscontro di specifiche problematiche e non sono state svolte sessioni straordinarie.

Informazioni ex art. 6 commi 2/3/4/5 D Lgs 175 2016

Pur non rientrando CAMVO nella fattispecie di società in controllo pubblico prevista dal punto m) dell'art. 2 del citato D Lgs 175 2016 (società in controllo pubblico) ma nel punto o) del medesimo articolo (società in house), anche alla luce di alcune interpretazioni sulla nozione di controllo pubblico si ritiene di provvedere a fornire comunque le informazioni richieste dai commi 2/4 del D. Lgs 175 2016.

CAMVO monitora regolarmente l'andamento economico-finanziario (anche in chiave prospettica con un orizzonte temporale adeguato) al fine di prevenire il rischio di crisi aziendale, anche attraverso il calcolo e la valutazione di specifici indici come previsto dal nuovo codice della crisi e dell'insolvenza di impresa.

A tale proposito, dal bilancio al 31/12/2023 e dalla proiezione su un orizzonte temporale indicativamente di 18 mesi non emerge allo stato alcun indicatore che possa segnalare la sussistenza di possibili elementi di crisi di impresa; la società ha pertanto ritenuto non sussistente la necessità (di cui al comma 3 del citato art. 6 D Lgs 175 2016) di integrare gli ordinari strumenti di governo societario, valutando, anche alla luce degli indicatori calcolati, completamente adeguati gli strumenti esistenti, in termini di funzioni e di procedure, con positivo apprezzamento dell'adeguatezza delle caratteristiche organizzative della società relativamente alla tematica in oggetto, evitando quindi costi aggiuntivi che si presenterebbero ridondanti rispetto alle dimensioni della società e attesa la situazione economico-finanziaria che presenta caratteristiche di completo equilibrio e buona prevedibilità nell'evoluzione del business gestito.

Pertanto, si da atto che la società:

- ha condotto adeguata valutazione del rischio di crisi di impresa, non sussistente per un ragionevole arco temporale futuro, attesi i risultati dell'esercizio 2023;

- ha ritenuto di non dover integrare (ex c 3 art. 6 D Lgs 175 2016) gli esistenti strumenti di governo societario, in quanto ritenuti adeguati gli organi, le procedure e le strutture attualmente esistenti, tenuto conto altresì del necessario maggior costo che un'eventuale integrazione avrebbe richiesto, non giustificato dalle dimensioni e dalle caratteristiche organizzative della società, che risultano adeguate al monitoraggio di eventuali segnali di crisi di impresa.

Tale paragrafo adempie anche a quanto previsto dal comma 5 del citato art. 6 D Lgs 175 2016.

Si evidenzia inoltre, pur non sussistendone l'obbligo viste le dimensioni aziendali, come CAMVO sia costantemente impegnato nel perseguimento di adeguati livelli di performance rispetto alle tematiche ambientali e sociali (ESG), in particolare si segnala:

- l'attività prestata da CAMVO nei confronti dei Comuni soci ha come sua finalità principale il risparmio energetico e quindi il perseguimento diretto di obiettivi di contenimento di emissioni in senso complessivo, oltre che di contenimento economico;
- dal punto di vista delle tematiche di compliance normativa in senso lato si fa riferimento a quanto dettagliatamente evidenziato nel precedente paragrafo;
- per quanto riguarda il tema del rispetto delle tematiche di genere pare opportuno evidenziare come, pur in un settore nel quale le attività prestate a livello operativo sono caratterizzate, in generale, da una prevalenza di occupazione maschile, la presenza femminile nell'organico di CAMVO sia significativa, rilevante e in crescita.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio interamente alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

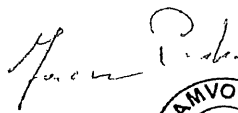

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bovolone, 29/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Foscarin Geom. Pietro



Sede Legale: Via VIA ALBERTO DA GIUSSANO 20
37051 BOVOLONE (VR)
Iscritta al Registro Imprese di: VERONA
C.F. e numero iscrizione: 80017620230
Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 252948
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.954.654,00 i. v.
Partita IVA: 01508170238

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci Bilancio al 31 dicembre 2023

All'Assemblea degli azionisti della Società Camvo S.p.A.

1. Premessa

L'attuale collegio sindacale, nominato in data 28/04/2021 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., sia quelle previste dall'art. 2409 *bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39) e nella sezione B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. .

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art 2435-bis del C.C.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2024.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n.39

A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società Camvo S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2023, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

ATTIVO		
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
IMMOBILIZZAZIONI	6.723.701	6.623.949
ATTIVO CIRCOLANTE	3.387.214	3.710.264
RATEI E RISCONTI	34.463	20.593
TOTALE ATTIVO	10.145.378	10.354.806
PASSIVO		
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
PATRIMONIO NETTO	7.634.761	7.494.377
FONDI PER RISCHI E ONERI	821.412	821.412
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	94.923	72.439
DEBITI	1.401.904	1.697.242
RATEI E RISCONTI	192.378	269.336
TOTALE PASSIVO	10.145.378	10.354.806
CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.748.630	3.223.443
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.564.433	2.683.509
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	184.197	539.934
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.743)	(25.263)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	182.454	514.671
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI,DIFFERITE,ANTICIPATE	50.650	109.000
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	131.804	405.671

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Tali norme richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A2) Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

A3) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dalla valutazione professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I nostri obiettivi, infatti, sono volti all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze connesse alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Qui di seguito un maggior dettaglio delle attività svolte:

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il collegio sindacale dichiara di conoscere in merito alla società sia la tipologia dell'attività svolta che la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nell'esercizio.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società ha concentrato l'interesse nel settore della gestione dell'energia e dell'offerta di servizi ai soci
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state adeguate alla nuova realtà;

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale sui temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale che sono ispirati alla massima autonomia/indipendenza.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e con particolare attenzione agli incarichi tecnici hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Nel corso dell'esercizio è cambiato il consulente del lavoro, ma da quanto appreso non si sono riscontrate difficoltà nella gestione del personale o mancanze determinate dalla poca conoscenza della realtà aziendale;
- il responsabile della trasparenza ha adempiuto agli obblighi.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate dei membri del collegio sindacale presso la sede amministrativa della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

- è stata fatta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata riscontrata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata accertata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative alle immobilizzazioni finanziarie;
- abbiamo acquisito l'informazione che l'organismo di vigilanza si è relazionato con il consiglio di amministrazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci. Non avendo nulla da rilevare il Collegio esprime giudizio positivo sul bilancio 2023.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 131.804 (Centotrentunmilaottocentoquattro/00).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Bovolone, 03 aprile 2024

Il collegio sindacale

Dott. Faccini Luca (Presidente) f.to

Dott. Merlin Nicoletta (Sindaco effettivo) f.to

Dott. Sambugaro Monica (Sindaco effettivo) f.to

